



**INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione**

*Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004*

# PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2020-2022

(Articolo 7 del D. Lgs. n. 218/2016)

MISSIONE ISTITUZIONALE



MISSIONE SCIENTIFICA



**Adottato dal Consiglio di Amministrazione il 21 novembre 2019  
Approvato dal MI con nota n. 580 del 15/01/2020**

# INDICE

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Missione 1. Attività istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)</b>	<b>5</b>
2.1	Obiettivi operativi	5
2.1.1	OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali	5
2.1.2	OBIETTIVO IST2: Rilevazioni internazionali	5
2.1.3	OBIETTIVO IST3: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole	6
<b>3</b>	<b>Missione 2. Attività di ricerca, innovazione e sviluppo</b>	<b>7</b>
3.1	Obiettivi operativi	7
3.1.1	OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT).	7
3.1.2	OBIETTIVO RIC2: Programma “ <b>RI.DI.TE.</b> ” (Riduzione dei Divari Territoriali).	8
3.1.3	OBIETTIVO RIC3: Ricerca, innovazione e sviluppo sulla valutazione del servizio scolastico	8
3.1.4	OBIETTIVO RIC4: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali	8
3.1.5	OBIETTIVO RIC5: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative	9
3.1.6	OBIETTIVO RIC6: Supporto scientifico alla valutazione dei dirigenti scolastici	9
3.1.7	OBIETTIVO RIC7: Comunicazione verso l'esterno dell'attività istituzionale e di ricerca dell'INVALSI	9
<b>4</b>	<b>Gestione delle risorse umane</b>	<b>10</b>
4.1	Personale in servizio	10
4.2	Fabbisogno di personale a tempo indeterminato	11
4.3	Piano di reclutamento e di valorizzazione della professionalità del personale interno	12
4.4	Programmazione triennale del reclutamento	14
4.5	Fabbisogno di personale a tempo determinato	15
4.6	Fabbisogno di consulenti ed esperti	15
4.7	Fabbisogno di personale comandato	15
4.8	Iniziative in partenariato con Università e altri enti di ricerca e di formazione	16
4.9	Iniziative di formazione del personale	16
4.10	Introduzione della modalità di lavoro Smart Working	17
<b>5</b>	<b>Gestione delle risorse finanziarie e strumentali</b>	<b>18</b>
5.1	Fabbisogno finanziario complessivo annuo a regime	18
5.2	Risorse strumentali	19
5.3	Collaborazione con CINECA	19

# 1 Introduzione

Il presente Piano Triennale di Attività (PTA) definisce, a norma dell'articolo 4 dello Statuto dell'INVALSI<sup>1</sup>, e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, nelle parti ancora vigenti, e dall'articolo 7 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, le missioni e le attività dell'Istituto insieme alla programmazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali che ne consentono la realizzazione. Esso costituisce la base per la predisposizione del bilancio preventivo e del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022.

Con decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" il legislatore ha attribuito all'INVALSI nuove e importanti funzioni con particolare riferimento alle seguenti attività:

- 1) realizzazione a sistema di prove nazionali standardizzate di italiano, matematica per i livelli scolastici: seconda e quinta classe della scuola primaria, terza classe della scuola secondaria di primo grado, seconda e quinta classe della scuola secondaria di secondo grado (dall'a.s. 2018-2019);
- 2) realizzazione di prove nazionali standardizzate di inglese (competenze ricettive) per i livelli scolastici: quinta classe della scuola primaria, terza classe della scuola secondaria di primo grado e quinta classe della scuola secondaria di secondo grado;
- 3) somministrazione con tecnologia CBT (*computer based testing*) di tutte prove della scuola secondaria di primo e secondo grado, comprese le prove di inglese;
- 4) restituzione a ciascuno studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado di un livello descrittivo delle competenze acquisite in italiano, matematica e inglese all'interno del documento di certificazione delle competenze a conclusione del primo ciclo di istruzione;
- 5) restituzione a ciascuno studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado di un livello descrittivo delle competenze acquisite in italiano, matematica e inglese all'interno del *curriculum* dello studente stesso.

Le modalità di espressione e di comunicazione dei risultati individuali conseguiti dagli studenti sono disciplinate dal decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742 con relativi allegati.

Anche nel corso dell'ultimo anno scolastico 2018-2019 l'INVALSI ha realizzato pienamente questi nuovi importanti compiti portando a termine con successo l'intero ciclo delle prove, cartacee e CBT, che ha coinvolto complessivamente 2.657.000 studenti con percentuali di partecipazione che variano dall'79% (grado 10, istituti professionali) al 99% (grado 5, italiano e matematica)<sup>2</sup>.

La somministrazione al computer delle prove INVALSI introdotta su base censuaria nel 2018 è stata unanimemente valutata come uno straordinario successo che non ha eguali nel mondo<sup>3</sup>.

Una rilevante conseguenza del decreto legislativo n. 62/2017 è l'incremento del contributo ordinario dello Stato che, dal 2017 al 2019 è aumentato di 4,137 mln di euro.

Grazie alle norme di semplificazione del decreto legislativo n. 218/2016, e all'incremento di attività e di finanziamento previste nel decreto legislativo n. 62/2017, l'INVALSI ha avviato un consistente piano di reclutamento di personale a tempo indeterminato. Si tenga conto che il precedente piano "straordinario" di reclutamento (del 2012), che si è realizzato dal 2012 al 2014, ha consentito l'assunzione di 12 unità di personale, mentre quello fin qui svolto da febbraio ad agosto 2017 ha permesso l'assunzione di 32 unità di personale. Successivamente alle assunzioni avvenute nel 2017 il Piano di reclutamento è stato bloccato dal Collegio dei revisori in attesa di verificare l'incrementabilità del fondo accessorio, condizione indispensabile, per la continuità retributiva del personale (neo-assunto e già in servizio). Finalmente, dopo un lungo approfondimento che ha coinvolto diversi soggetti istituzionali (Ministero vigilante, Ministero dell'Economia, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Avvocatura Generale dello Stato) che ha richiesto quasi due anni, il 4 ottobre 2019 il Collegio dei revisori ha espresso parere positivo sul fondo accessorio relativo agli anni 2017, 2018 e 2019. Conseguentemente è possibile riavviare il Piano di reclutamento già autorizzato nel 2017.

---

<sup>1</sup> Lo Statuto vigente dell'INVALSI è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2017.

<sup>2</sup> L'illustrazione dei risultati delle prove INVALSI svolte nell'a.s. 2018-2019 si è svolta il 10 luglio 2019 alla Camera dei deputati alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e ha avuto una notevolissima risonanza sulla stampa.

<sup>3</sup> Si veda, ad esempio, il comunicato stampa del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alla pagina web: [https://oecdeditoday.com/italy-national-school-assessment-test-program/](http://www.miur.gov.it/-/invalsi-fedeli-bilancio-positivo-per-la-prima-tornata-di-prove-dalle-scuole-risposta-importante- e il post del responsabile Education and Skills dell'OCSE, Andreas Schleicher, alla pagina web: <a href=)

Il Piano 2020-2022 è articolato nelle due missioni “istituzionale” e “scientifica”. Questa articolazione è coerente con le linee guida per la gestione integrata del ciclo della *performance* degli Enti pubblici di ricerca emanate dall’ANVUR con Delibera del Consiglio direttivo n. 103 del 20 luglio 2015. In quest’ultimo documento, infatti, l’attività degli Enti di ricerca è distinta in attività di “ricerca istituzionale” e in attività di “ricerca scientifica”. Nella tabella qui sotto, tratta dal Piano Triennale Integrato della *Performance*, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 deliberato dal Consigli di Amministrazione (“CdA”) INVALSI del 2 febbraio 2017, è evidenziata la corrispondenza tra le due missioni dell’INVALSI e le tre categorie di attività individuate dall’ANVUR. Per quanto riguarda la cosiddetta “Terza missione”, mutuata dal contesto accademico, si ritiene che, nel caso dell’INVALSI, possa, almeno in parte, essere ricompresa nella Missione 1 “Attività istituzionali” dal momento che essa integra attività svolte su mandato istituzionale ad attività rivolte direttamente alle istituzioni scolastiche e ai cittadini.

<b>INVALSI (PTA 2016-2018 e seguenti)</b>	<b>Linee guida ANVUR 2015</b>
<b>“Missione 1 – Attività istituzionali”</b>	<b>“Ricerca istituzionale”<sup>4</sup></b>
<b>“Missione 2 – Attività di ricerca”</b>	<b>“Ricerca scientifica”<sup>5</sup></b>
<b>Terza missione</b>	<b>“Terza missione”</b>

Alle due missioni principali si affiancano una serie di attività assimilabili a quelle che caratterizzano la cosiddetta Terza missione<sup>6</sup>. Per l’INVALSI tali attività possono essere ricondotte:

1. alla divulgazione della cultura della valutazione;
2. a iniziative di formazione, sempre su tematiche inerenti la valutazione, destinate al personale scolastico;
3. alla partecipazione a seminari e convegni per la promozione della cultura della valutazione;
4. all’organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione del MIUR e degliUSR.

L’impegno dell’INVALSI per la Terza missione può essere approssimativamente stimato in 1.000 giorni/persona all’anno.

Nella prima missione sono comprese le attività che l’INVALSI è tenuto a svolgere in forza di norme di legge e dei relativi provvedimenti attuativi. La maggior parte di tali attività costituiscono il Sistema Nazionale di Valutazione di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, oppure sono previste dal recente decreto legislativo 62/2017.

Vale la pena ricordare che la verifica degli obiettivi di apprendimento da parte dell’INVALSI è prevista già dal DPR n. 275/1999, all’art. 10, essendo una delle condizioni imprescindibili per il pieno dispiegamento dell’autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

I tre principali filoni delle attività istituzionali sono i seguenti:

- 1) prove nazionali (censuarie per i gradi scolastici 2, 5, 8, 10 e 13<sup>7</sup>);
- 2) indagini internazionali (principalmente nell’ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA);
- 3) valutazione delle scuole (autovalutazione e visite dei nuclei per la valutazione esterna).

Tali attività sono finanziate con fondi nazionali.

Al momento (2019) l’Istituto dispone delle seguenti fonti di finanziamento statale:

- parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5,390 mln di euro annui;

<sup>4</sup> Si tratta di attività svolte in conformità a un mandato istituzionale, iscritto nella legge istitutiva, nello statuto o in atti amministrativi di alto livello. Esse producono, sulla base della ricerca compiuta dagli enti e delle competenze scientifiche del proprio personale, beni di interesse del governo, della pubblica amministrazione, delle comunità scientifiche o dei cittadini. [Linee guida ANVUR 2015, p. 6].

<sup>5</sup> La ricerca scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato. Per sua natura, essa è sottoposta alla verifica inter-soggettiva dei pari all’interno di comunità organizzate e si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturate e specializzate (riviste, collane editoriali, conferenze etc.). Dalla ricerca scientifica possono discendere poi altri prodotti di ricerca – quali brevetti, disegni, *software*, mappe, database etc. – di norma anch’essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in “oggetti” suscettibili di osservazione esterna. [Linee guida ANVUR 2015. P. 5].

<sup>6</sup> Il termine Terza Missione applicato agli EPR è evidentemente mutuato dal contesto accademico in cui dagli ultimi decenni del secolo scorso si è andato associando alle attività principali di ricerca e didattica. Queste ultime hanno tradizionalmente un impatto sulle popolazioni coinvolte, rispettivamente gli altri ricercatori e gli studenti, ma tendono a influenzare sempre più le altre componenti della società, con le quali gli enti hanno un’interazione diretta. Tali ricadute, che storicamente si sono manifestate in varie forme, sono state concettualizzate sotto la rubrica “Terza Missione”. L’assunzione sottostante è che gli effetti benefici delle attività scientifiche possano essere ricercati in modo intenzionale, organizzato e sistematico. Questa consapevolezza fa seguito a un drastico aumento delle aspettative della società e del sistema economico nei confronti del mondo della ricerca. [Linee guida ANVUR 2015. p 9]

<sup>7</sup> D’ora in avanti nel presente documento si adotterà il termine “Grado”, seguito da un numero compreso tra 1 e 13, per designare, le classi dell’ordinamento scolastico vigente in Italia ordinate dalla prima classe della scuola primaria (“Grado 1”) alla quinta classe della scuola secondaria di secondo grado (“Grado 13”).

- finanziamento *ex* articolo 1, comma 144, della Legge 15 luglio 2015, n. 107 pari a 8 mln di euro (Disegno legge di Bilancio, AS n. 1586/2019);
- finanziamento permanente di cui all'art. 27 del D. Lgs. n. 62/2017 pari a 4,137 mln di euro.

Nella seconda missione sono invece comprese le attività di ricerca dell'Istituto, relative a tematiche e campi di studio, organizzate in progetti o programmi.

Le attività di ricerca sono finanziate principalmente:

- da parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5,390 mln di euro annui;
- da progetti affidati dall'Autorità di Gestione delle programmazioni PON a valere su fondi FSE e FESR;
- da altri soggetti pubblici e privati.

## 2 Missione 1. Attività istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)

### 2.1 Obiettivi operativi

#### 2.1.1 OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali

Con l'a.s. 2018-2019 si è realizzata l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado come previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 62/2017. All'interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire *ex novo*:

- a. semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all'INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Tale semplificazione sarà realizzata mediante la progressiva somministrazione delle prove mediante computer (*computer based testing* – CBT). Le somministrazioni CBT sono iniziate a partire dal grado 10 (II secondaria di secondo grado) dall'a.s. 2016-17 (somministrazione del questionario studente) per proseguire nella loro implementazione negli anni scolastici successivi; nell'a.s. 2017-2018 sono state somministrate in modalità CBT le prove dei gradi 8 e 10; a partire dall'a.s. 2018-2019 si è aggiunta anche la somministrazione CBT del grado 13;
- b. completamento dell'ancoraggio (entro l'anno scolastico 2019/20) anche per la quinta primaria (grado 5);
- c. completamento di *repository* in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una *item bank* costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all'avvio di momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;
- d. introduzione della prova d'Inglese (lingua 2) per i gradi 5 e 8 dall'a.s. 2017-18 e per il grado 13 dall'a.s. 2018-19.

#### 2.1.2 OBIETTIVO IST2: Rilevazioni internazionali

L'Istituto ha fra le sue finalità quella di assicurare la partecipazione dell'Italia alle indagini comparative internazionali (promosse da IEA e OCSE), particolarmente rilevanti per offrire un confronto fra sistemi scolastici di differenti Paesi. Le indagini internazionali si caratterizzano ciascuna per una propria differente ciclicità, che in ciascun anno impone di realizzare alternativamente le fasi preparatorie, le prove sul campo, gli studi principali e la produzione dei rapporti sui risultati delle diverse indagini.

L'art. 1, comma 7, del D. Lgs. n. 62/2017 stabilisce che le istituzioni scolastiche partecipino alle indagini internazionali. Il campionamento è effettuato dai consorzi internazionali ed è casuale e stratificato.

Si indicano di seguito le attività correlate con lo svolgimento delle indagini internazionali per ciascuno degli anni cui si riferisce il presente Piano.

#### 2020

- sarà condotta la prova sul campo della rilevazione OCSE PISA 2021, con ambito principale Matematica;
- sarà condotta la prova sul campo dell'indagine IEA PIRLS/ePIRLS 2021;
- saranno tradotti e adattati gli strumenti (test e questionari di contesto, manuali) e condotta la prova sul campo dell'indagine IEA ICCS 2022.
- sarà pubblicato un rapporto relativo all'indagine OCSE TALIS 2018 (in collaborazione con il MIUR). L'indagine ha coinvolto un campione di insegnanti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

## 2021

- sarà realizzato lo studio principale della rilevazione OCSE PISA 2021, con ambito principale Matematica. La rilevazione riguarderà anche la lettura, le scienze e la financial literacy;
- sarà realizzato lo studio principale della rilevazione IEA PIRLS/ePIRLS 2021. L'indagine riguarderà la comprensione della lettura e coinvolgerà un campione di classi di quarta primaria. Le prove saranno somministrate sia in modalità tradizionale carta e matita, sia in modalità computerizzata.

## 2022

- sarà realizzato lo studio principale della rilevazione IEA ICCS 2022. L'indagine riguarderà la rilevazione delle conoscenze e delle competenze relative all'educazione civica e alla cittadinanza in un campione di classi di studenti di terza secondaria di primo grado. L'indagine coinvolge inoltre un campione di 20 insegnanti di ciascuna scuola campionata;
- sarà condotta la prova sul campo della rilevazione IEA TIMSS 2023. L'indagine riguarderà gli ambiti di matematica e scienze e coinvolgerà un campione di classi della quarta primaria e della terza secondaria di I grado. Le prove saranno somministrate in modalità computerizzata;
- saranno pubblicati i risultati della rilevazione OCSE PISA 2021;
- saranno pubblicati i risultati della rilevazione IEA PIRLS/ePIRLS 2021.

### 2.1.3 OBIETTIVO IST3: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole

Dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa, come soggetto coordinatore, al Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MIUR in attuazione della Direttiva 11/2014 e delle successive.

L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Le azioni in questione sono già state realizzate nell'ambito dei progetti *Vales* e *Valutazione e Miglioramento*, sulla base quindi di risorse in gran parte straordinarie. Tale lavoro ha consentito di fornire al MIUR un prototipo di Rapporto di autovalutazione, validato da un'ampia platea di scuole, che è stato presentato nel novembre del 2014 e messo a sistema a partire dall'a.s. 2014-2015. Questi progetti hanno inoltre rappresentato il cantiere per la predisposizione del modello di valutazione esterna, così come implementato durante l'a.s. 2015-2016 per il Sistema Nazionale di valutazione, attraverso la elaborazione di procedure, protocolli e strumenti, nonché la selezione e formazione dei nuclei di valutazione esterna.

Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, INVALSI sviluppa una serie di azioni di sostegno alle scuole per l'autovalutazione come:

- la rielaborazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV) a seguito della sua validazione;
- la predisposizione di linee guida;
- la ridefinizione degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico;
- la costruzione di strumenti quali i Questionari per gli Studenti, per i Docenti e per i Genitori al fine di indagare aspetti di "clima", nonché la percezione dei diversi attori e l'elaborazione di indicatori validi ai fini dei processi autovalutativi messi in atto dalle scuole;
- la ri-definizione del Questionario Scuola, lo strumento volto alla rilevazione di aspetti di processo e di funzionamento delle istituzioni scolastiche i cui dati vanno a contribuire alla costruzione dei indicatori predisposti per compiere il processo autovalutativo e presenti all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- stende i rapporti di ricerca sia a fini divulgativi sia ai fini della ridefinizione di strumenti e procedure.

Per ciò che riguarda la valutazione esterna delle scuole dall'a.s. 2018-2019, è stata avviata la realizzazione di un ciclo di visite che coinvolgerà circa 500 istituzioni scolastiche. Nell'ambito della valutazione esterna l'INVALSI ha i seguenti compiti:

- supporta la Conferenza del Sistema Nazionale di Valutazione;
- costruisce strumenti e protocolli per la valutazione esterna;
- elabora format per il Rapporto di Valutazione Esterna e ne redige linee guida per la compilazione con l'obiettivo di identificare dei punti di forza e di debolezza delle scuole, al fine di supportarle nell'individuazione delle aree che necessitano di interventi di miglioramento;
- seleziona i valutatori;
- forma i nuclei di valutazione esterna (NEV) all'uso di protocolli e strumenti, e supporta i NEV nelle diverse fasi della valutazione esterna;
- elabora modalità di restituzione dei Rapporti valutazione esterna;
- progetta e implementa strumenti informatizzati per il supporto dei Nuclei di Valutazione Esterna;
- coordina gli aspetti di gestione organizzativa e amministrativa dei contatti e delle visite nelle scuole e di selezione e formazione dei valutatori;
- elabora i dati e stende i rapporti di ricerca sia a fini divulgativi sia ai fini della ridefinizione di strumenti, protocolli e procedure.

Sono inoltre stati avviati i lavori di ricerca e sperimentazione per la costruzione dei RAV delle seguenti tipologie di istituzioni formative:

- 1) Istituti di Istruzione e Formazione Professionale;
- 2) Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti
- 3) Scuole dell'infanzia statali e paritarie.

## 3 Missione 2. Attività di ricerca, innovazione e sviluppo

### 3.1 Obiettivi operativi

#### 3.1.1 OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT).

[Elaborazione e collaudo degli strumenti e delle infrastrutture]

Trasformazione delle prove “carta e matita” in prove da svolgere su computer, anche in forma adattiva.

L'INVALSI ha presentato, nel luglio del 2015, uno specifico progetto nell'ambito della programmazione PON 2014-2020, che include la realizzazione progressiva di tutte le prove nazionali su computer. Il progetto prevede la realizzazione della prova del grado 8 e 10 nel 2018 e, gradualmente, quella degli altri livelli. Il passaggio progressivo alle somministrazioni mediante computer è inserita in una linea di sviluppo coerente con quanto avviene a livello internazionale, in particolare con i progetti PISA e IEA PIRLS e TIMSS. Dall'aprile del 2015 la costruzione della Piattaforma operativa unitaria, in collaborazione con i Servizi statistici del MIUR, prevista dalla Direttiva 11/2014, ha consentito un ulteriore rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di *benchmarking* e di stimolo all'autovalutazione. Inoltre, la piena e positiva collaborazione con i Servizi statistici del MIUR ha consentito di implementare il calcolo del valore aggiunto (*effetto scuola*) per tutti gli ordini di scuola: a) tra la II e la V primaria; b) per la scuola secondaria di I grado; c) per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado e dal 2019 anche per l'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado. Tale attività richiede, a monte, il rafforzamento del sistema statistico-informativo, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo migliore raccordo con le banche dati esterne, con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento “scuola in chiaro”. Rispetto ai notevoli passi in avanti già compiuti con riferimento alle prove svolte tra il 2012 e il 2016, si intende in particolare operare nel senso di:

- a. potenziare il collegamento longitudinale e la conseguente restituzione alle scuole di risultati posteriori dei loro ex alunni e del *valore aggiunto* (effetto scuola), calcolato tenendo conto dei risultati pregressi dei loro attuali alunni. Si è iniziato tale sviluppo con i dati delle rilevazioni INVALSI del 2016 e nel 2019 il sistema è stato implementato nella sua prima struttura *a regime*;
- b. costruire serie storiche dei risultati delle singole scuole, disaggregati a livello di singoli plessi scolastici;
- c. localizzare (*geolocalizzazione*) le scuole (e i singoli plessi) al fine di collegare meglio i risultati delle stesse con la situazione del contesto di riferimento;
- d. potenziare e perfezionare ulteriormente, anche alla luce delle modifiche apportate alle modalità di conduzione delle prove, le procedure di stima del *cheating* (passando altresì a forme di correzione differenziate tra singoli alunni di una stessa classe, onde evitare di sottostimare la varianza di risultati all'interno delle singole classi);
- e. accrescere il grado di interattività nell'accesso ai risultati delle prove, e ad altre informazioni rilevanti, per le scuole e le loro singole componenti (genitori, docenti etc.);
- f. portare a termine per il 2020 un sistema di *datawarehouse* ad accesso libero;

Trasversalmente a tutti gli obiettivi istituzionali, l'ingresso dell'INVALSI nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) ha determinato un'ulteriore intensificazione dello sforzo per garantire elevati standard qualitativi dei dati e delle analisi statistiche fornite dall'Istituto a soggetti esterni. Come previsto dalla normativa vigente, l'appartenenza al SISTAN richiede che tutti i dati forniti all'esterno con una valenza istituzionale siano sottoposti a una rigorosa procedura centralizzata di verifica da parte del servizio statistico dell'INVALSI. In questo modo può divenire realizzabile l'obiettivo di entrare nel Piano statistico nazionale con i conseguenti vantaggi scientifici e anche di finanziamento. L'ingresso nel SISTAN e ancora di più nel Piano statistico nazionale consentirà di dare una maggiore visibilità ai dati raccolti da INVALSI sul sistema educativo nazionale, favorendo quindi la cultura del dato e della valutazione basata anche su evidenze empiriche, aspetti che nel Paese richiedono ancora un grosso investimento scientifico e culturale. Inoltre, in questo modo sarà messa a disposizione della collettività professionale e scientifica l'unica fonte nazionale unitaria relativa a dati valutativi (apprendimenti, scuole, ecc.) sul sistema scolastico statale e paritario del Paese, favorendone quindi la crescita e il miglioramento.

### 3.1.2 OBIETTIVO RIC2: Programma “RI.DI.TE.” (Riduzione dei Divari Territoriali).

[In collaborazione con il Dipartimento per l’Istruzione del MIUR. Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità]

L’INVALSI consentirà l’identificazione operativa delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà sulla base di indicatori di sistema come previsto al punto a2 della Direttiva 11/2014. Il lavoro analitico sarà finalizzato all’identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L’attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di *valore aggiunto* attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori di fonte RAV o di altre fonti, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della *performance* istituzionale. La finalità è quella di cogliere possibili segnali d’allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando, così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto particolare o comunque, ai sensi del Regolamento SNV, di un intervento esterno.

Anche sulla base dei risultati delle indagini internazionali (OCSE PISA e TALIS, IEA TIMSS, PIRLS e ICCS) sarà possibile elaborare rapporti tematici focalizzati su aspetti problematici del sistema educativo emersi dai predetti risultati, allo scopo di segnalarli, esplorarne le implicazioni e le possibili cause, identificare eventuali necessità di approfondimento con progetti ad hoc, individuare possibili interventi di correttivi o di miglioramento.

### 3.1.3 OBIETTIVO RIC3: Ricerca, innovazione e sviluppo sulla valutazione del servizio scolastico

Come previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 2013, le scuole dopo aver realizzato una valutazione interna, riceveranno una visita di valutazione esterna da parte di nuclei di valutazione coordinati dai Dirigenti tecnici. Alla fase di valutazione segue la progettazione e implementazione di piani di miglioramento triennali (cfr. La buona scuola. Facciamo crescere il paese, settembre 2014). L’entrata a regime del SNV è stata preceduta da alcune importanti sperimentazioni (progetti Valutazione & Miglioramento, VSQ, Vales), condotte da INVALSI e realizzate grazie al contributo dei Fondi PON, che hanno permesso di testare strumenti e procedure per i percorsi valutativi delle scuole. Tuttavia l’estensione a livello nazionale del processo di valutazione è un passaggio importante che richiede un’analisi attenta delle modalità di applicazione delle procedure, dell’adeguatezza degli strumenti di valutazione e delle competenze degli esperti chiamati a valutare le scuole.

Attivare sia un sistema di monitoraggio e valutazione in itinere in grado di assicurare un controllo costante e la eventuale ricalibratura degli interventi del processo di autovalutazione/valutazione esterna e individuare le competenze necessarie alla valutazione, sia momenti di elaborazione di strumenti a supporto all’autovalutazione a livello di classe per anche per i processi di insegnamento e apprendimento, sono dunque requisiti fondamentali per garantire la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.

Data l’esperienza acquisita da INVALSI in questo ambito di ricerca teorica ed empirica, si è scelto di individuare macroaree di progettazione, afferenti ai processi di valutazione esterna/autovalutazione delle scuole. In particolare, è stato elaborato un macro-progetto ossia il PON Valu.E (Valutazione / Autovalutazione Esperta), strutturato come azioni di studio, ricerca e servizio con la finalità complessiva di promuovere e sostenere la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.

In particolare si intende operare per:

- valutare la valutazione: aderire alla proposta di *peer review* della SICI (Standing International Conference of Inspectorates) per avviare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure della valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione; analizzare gli effetti della valutazione sul miglioramento della scuola, attraverso l’implementazione e lo sviluppo di strumenti afferenti al progetto Europeo ‘Impact of School Inspection on Teaching and Learning’ da somministrare ai Nuclei di Autovalutazione delle scuole e ai Dirigenti Scolastici, nonché ai componenti dei Nuclei Esterni di Valutazione; validare lo strumento di autovalutazione (RAV) utilizzato dalle scuole anche attraverso studi di metavalutazione;
- sostenere l’autovalutazione nelle scuole: valutare l’efficacia di modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi promossi con il supporto degli Uffici Scolastici Regionali e delle Università italiane o altre struttura attive in tale direzione;
- delineare la competenza esperta del valutatore: approfondire il tema delle competenze professionali necessarie per svolgere le attività di valutazione nelle scuole al fine di definirle e per elaborare un modello di formazione efficace.

### 3.1.4 OBIETTIVO RIC4: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali

Verrà condotto un progetto *ad hoc* con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali a quelle internazionali. Le attività di cui al presente punto verranno realizzate a partire dal 2021.

### 3.1.5 OBIETTIVO RIC5: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative

L'Istituto, per sua *mission* fondamentale, è impegnato nella produzione di un patrimonio informativo cospicuo che merita approfondimenti ulteriori anche da parte di ricercatori esterni. A tal fine, come già è avvenuto fino al 2016 con evidenti successi per il tipo di elaborazioni proposte<sup>8</sup>, l'Istituto si ripropone di continuare a realizzare momenti di incontro nei quali vengano presentati e discussi studi e indagini al fine di una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano. Il 4° seminario sull'utilizzazione dei dati INVALSI per la ricerca e la scuola si svolgerà a Roma dal 29 novembre 2019 all'1 dicembre 2019. L'Istituto ha ricevuto oltre 200 proposte di comunicazioni su progetti realizzati da scuole e da gruppi universitari.

L'Istituto prevede inoltre di offrire periodicamente assegni di ricerca a favore di giovani che stiano per terminare il dottorato di ricerca o l'abbiano concluso da poco, in modo da promuovere la scelta della ricerca educativa come campo di elezione e ulteriore specializzazione nello sviluppo della loro carriera accademica.

A partire dal 2019 è stato aperto il sito INVALSIopen al fine di facilitare la comunicazione verso l'esterno, non solo le scuole, sempre con l'obiettivo di promuovere la cultura della valutazione.

### 3.1.6 OBIETTIVO RIC6: Supporto scientifico alla valutazione dei dirigenti scolastici

Con note del 9/1/2015 e del 1/12/2015 l'INVALSI aveva trasmesso al Gabinetto del MIUR due documenti tecnici riguardanti gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera "e" del DPR n. 80/2013 tenendo anche conto delle misure introdotte dall'articolo 1, comma 93, della legge 107/2015 specificamente riguardanti la valutazione dei dirigenti scolastici.

Successivamente il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato la Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 con la quale viene ufficialmente avviata la valutazione dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado a partire dall'a.s. 2016-2017.

In questo contesto all'INVALSI è stato affidato uno specifico progetto Pon, denominato "PRODIS", con i seguenti obiettivi:

1. elaborare gli strumenti per la valutazione dei dirigenti scolastici;
2. assicurare la formazione degli staff regionali e dei nuclei di valutazione ai quali verrà affidata la valutazione dei dirigenti scolastici;
3. realizzare uno studio sull'impatto della valutazione dei dirigenti scolastici sulla qualità del servizio scolastico.

Si riportano di seguito le azioni in cui si articola il progetto:

1. elaborazione e validazione di un insieme di indicatori riguardanti la professionalità dei dirigenti scolastici.
2. costruzione di un modello di valutazione dei dirigenti scolastici, con la messa a punto di strumenti, tecniche e procedure per la sperimentazione sul territorio.
3. progettazione e realizzazione di moduli formativi sulla misurazione della professionalità dei dirigenti scolastici, rivolti ai componenti dei Nuclei di Valutazione regionali.
4. progettazione e realizzazione di azioni di monitoraggio e di valutazione di impatto del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici.

Il progetto ha già realizzato la formazione dell'intera platea dei valutatori (più di 1.100 persone) con 23 seminari residenziali svolti in tutto il territorio nazionale.

Allo stesso tempo è stata avviata la fase del monitoraggio che sta fornendo preziose informazioni per il miglioramento degli strumenti utilizzati (portfolio) e della stessa procedura.

### 3.1.7 OBIETTIVO RIC7: Comunicazione verso l'esterno dell'attività istituzionale e di ricerca dell'INVALSI

Negli ultimi tempi la comunicazione sta acquisendo un'importanza sempre maggiore in tutti i settori di attività dell'istituto. Per questa ragione, già a partire dal 2019, è stato aperto il sito INVALSIopen. Esso rappresenta un primo passo

---

<sup>8</sup> Ci si riferisce, ad esempio, al seminario nazionale annuale "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca" che viene organizzato dal 2016 e che, nel 2019, si svolgerà a Roma il dal 29 novembre al 1 dicembre.

lungo questa linea di sviluppo e di ricerca. A partire dal 2020 si dovranno attivare linee di attività al fine di strutturare un'unità stabile per curare il settore comunicazione.

## 4 Gestione delle risorse umane

### 4.1 Personale in servizio

Nella Tabella 1 è indicata la consistenza del personale prevista 1 settembre 2019

Tabella 1

Tipologia di personale	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Dirigenti di ricerca	1	0	1
Primi ricercatori	4	0	4
Ricercatori	17	4	21
Dirigenti tecnologi	2	0	2
Primi tecnologi	2	0	2
Tecnologi	1	1	2
Collaboratori tecnici enti di ricerca (CTER)	23	52	75
Dirigenti amministrativi	1	0	1
Funzionari amministrativi	3	0	3
Collaboratori amministrativi	9	11	20
Operatori tecnici	0	1	1
Operatori amministrativi			
<b>TOTALE Ricerca</b>	<b>50</b>	<b>57</b>	<b>107</b>
<b>TOTALE Amministrazione</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>25</b>
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>	<b>69</b>	<b>132</b>
Personale comandato			1

[Da: Tabella\_Dipendenti – Tabella Riassuntiva]

La situazione del personale in servizio rispetto al fabbisogno (vedi paragrafo 4.2), benché migliore rispetto agli anni precedenti il 2017, è ancora lontana dalla copertura dell'intero fabbisogno. Dalla tabella riportata nel paragrafo sul fabbisogno si ricava, infatti, che il personale a tempo indeterminato attualmente in servizio è il 43 % di quello necessario (63 unità rispetto a 145 posti dell'attuale fabbisogno). Se per molte attività di ricerca, che hanno carattere temporaneo, si può giustificare il ricorso alle previste forme di flessibilità del lavoro (personale a tempo determinato, collaborazioni occasionali, consulenze, assegni di ricerca, ecc.), non è così per le attività istituzionali che derivano da mandati istituzionali o da norme di legge.

Nel prospetto riportato qui sotto (Tabella 2) si mette in evidenza la discrepanza tra la situazione di fatto e quella richiesta dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2

	Missione istituzionale			Missione ricerca (*)
	Personale a T.I. Fabbisogno	Personale a T.I. In servizio 1/9/2019	Differenza	Personale a TD in servizio 1/9/2019
Dirigente di ricerca	1	1	0	0
Dirigente tecnologo	3	2	-1	0
Ricercatore II liv	7	4	-3	0
Ricercatore III liv.	29	17	-12	4
Tecnologo II liv.	4	2	-2	0
Tecnologo III liv.	5	1	-4	1
Dirigente amministrativo	1	1	0	0
Collaboratori TER	58	23	-35	52
Funzionari amministrativi	7	3	-4	0
Collaboratore amministrativo	29	9	-20	11
Operatori tecnici	1	0	-1	1
Operatori amministrativi	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>145</b>	<b>63</b>	<b>-82</b>	<b>69</b>

[Da: Tabella\_Dipendenti – Scostamenti per PTA]

(\*) Alla Missione Ricerca, oltre al personale a T.D., afferiscono i collaboratori / consulenti, reclutati a vario titolo e riassunti nella tabella del paragrafo 4.6.

## 4.2 Fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato necessario per la realizzazione delle attività previste nel presente piano è indicato nella tabella 3.

Come per il PTA 2019-2021 si sottolinea che l'attuale consistenza è determinata dalle nuove funzioni che la legge assegna all'INVALSI.

Come si può facilmente verificare il personale destinato alle attività "produttive" (SNV e ricerca) costituisce il 78% dell'intero fabbisogno e, conseguentemente, il personale dei servizi amministrativi ne rappresenta il 22%

Ai sensi degli articoli 7 e 9 del Decreto legislativo 218/2016 il fabbisogno di personale è dunque quello riportato nella tabella 3.

Si fa presente che la copertura finanziaria dell'attuale fabbisogno corrisponde al 90% circa del contributo ordinario (con riferimento all'anno 2019) e al 40-45% della media delle entrate degli ultimi tre anni, mentre la copertura del personale a tempo indeterminato attualmente in servizio corrisponde a circa il 60% del contributo annuale (anno 2018)<sup>9</sup>. Benché la copertura dell'intero fabbisogno sia pienamente conforme ai limiti previsti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 218/2016, la direzione generale procederà gradualmente alle assunzioni, e solo in presenza di una copertura finanziaria prudenziale che comporti l'utilizzazione di non più dell'80% del contributo ordinario dello Stato.

<sup>9</sup> Sul reclutamento effettuato nel 2017 si veda la relazione elaborata del direttore generale prot. n. 8561 del 19/10/2017 già inviata al CdA e ai revisori dei conti

**Tabella 3 – FABBISOGNO DI PERSONALE**

<b>Profili professionali</b>	<b>Li- vello</b>	<b>Consi- stenza al 1/9/2019</b>	<b>Consistenza al 1/12/2019 (21+2 Madia)</b>	<b>Fabbisogno PTA 20-22</b>	<b>Costo fabbiso- gno (PTA 20- 22)</b>
Dirigente di ricerca	I	1	1	1	102.911
Primo ricercatore	II	4	4	7	579.345
Ricercatore	III	17	21	29	1.963.966
<b>Totale Ricercatori</b>		<b>22</b>	<b>26</b>	<b>37</b>	<b>0</b>
Dirigente tecnologo	I	2	2	3	308.733
Primo tecnologo	II	2	2	4	298.058
Tecnologo	III	1	2	5	297.315
<b>Totale Tecnologi</b>		<b>5</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>0</b>
<b>Totale Livelli I-III</b>		<b>27</b>	<b>32</b>	<b>49</b>	<b>0</b>
Dirigente Amministrativo	II fa- scia	1	1	1	133.807
<b>Totale Dirigenza</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
Collaboratore TER	IV	1	1	3	182.315
Collaboratore TER	V	0	0	10	542.077
Collaboratore TER	VI	22	33	45	2.222.062
<b>Totale CTER</b>		<b>23</b>	<b>34</b>	<b>58</b>	<b>0</b>
Funzionario amm.ne	IV	0	0	3	182.315
Funzionario amm.ne	V	3	3	4	216.831
<b>Totale FA</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
Collaboratore amm.ne	V	0	0	3	166.970
Collaboratore amm.ne	VI	3	3	7	345.654
Collaboratore amm.ne	VII	6	12	19	855.726
<b>Totale C.A.</b>		<b>9</b>	<b>15</b>	<b>29</b>	<b>0</b>
Operatore tecnico	VI	0	0	0	0
Operatore tecnico	VII	0	0	0	0
Operatore tecnico	VIII	0	1	1	41.976
<b>Totale O.T.</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
Operatore amm.ne	VII	0	0	0	0
Operatore amm.ne	VIII	0	0	0	0
<b>Totale O.A.</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Livelli IV-VIII</b>		<b>35</b>	<b>53</b>	<b>95</b>	<b>0</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>63</b>	<b>86</b>	<b>145</b>	<b>8.440.060</b>

[Da: Fabbisogno\_PTA\_2020\_2022]

### **4.3 Piano di reclutamento e di valorizzazione della professionalità del personale interno**

Con deliberazione del 2 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la realizzazione di un piano di reclutamento per un numero massimo di 71 assunzioni a copertura del fabbisogno indicato nel PTA 2017-2019 (100 unità di personale) nei limiti stabiliti dall'articolo 9, comma 4, del già citato D. Lgs. 218/2016.

A seguito dell'avvenuta assunzione di n. 39 unità di personale<sup>10</sup> la direzione generale è autorizzata a reclutare nuovo personale a copertura dell'attuale fabbisogno, ferma restando la certificazione del Fondo per il trattamento economico accessorio da parte dell'Organo di controllo interno.

Il piano straordinario di reclutamento a tempo indeterminato si attuerà tramite concorsi pubblici nel rispetto della normativa vigente. È facoltà della dirigenza generale attivare le misure previste dall'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017 ("decreto Madia" sul pubblico impiego) quando i profili richiesti siano coerenti con quelli del personale che ha i requisiti indicati all'art. 20 dello stesso decreto Madia.

Nella Tabella 4 sono riportati i valori che concorrono alla costruzione del parametro di riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato di cui all'articolo 9, comma 4, in combinato disposto con il comma 6, lettera b del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

Il piano di reclutamento verrà realizzato nel rispetto dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 218/2016 salvaguardando le spese per il funzionamento dell'Istituto.

Le assunzioni dovranno avvenire sui posti effettivamente vacanti con riferimento alla dotazione organica di cui al paragrafo 4.2.

Nell'ambito del piano di reclutamento già disposto nel PTA 2017-2019, e confermato nei PTA 2018-2020 e 2019-2021, nel corso del 2017 sono state effettuate 39 assunzioni a tempo indeterminato. Mentre nel periodo compreso tra il 1/9/2017 e il 1/4/2018 sono stati assunti, prima come comandati e poi con mobilità d'ufficio, tre dipendenti provenienti dalla Croce Rossa Italiana.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 novembre sono autorizzate le assunzioni degli aventi diritto ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.lgs. n. 75/2017 (cosiddetto "Decreto Madia") a decorrere dal 1 dicembre 2019 previa verifica da parte della direzione generale della congruenza dei profili degli aventi diritto e dell'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017. Tali assunzioni, stimate in un numero massimo di 23 unità di personale, incrementano dal 2020 il costo del personale che corrisponde al 30% della media triennale delle entrate come riportato nella successiva tabella 4. Il rapporto tra media triennale delle entrate e costo del personale è quella richiesta nell'art. 9 del Dlgs. n. 2018/2016 per il calcolo dell'indicatore del limite massimo alle spese di personale che non può essere superiore all'80%.

Tabella 4- RAPPORTO MEDIA TRIENNALE ENTRATE/SPESE DI PERSONALE

Natura dei valori economici	Importi
ENTRATE CORRENTI 2016	18.594.494
ENTRATE CORRENTI 2017	18.845.907
ENTRATE CORRENTI 2018	20.433.706
MEDIA 2016-2018	19.291.369
Limite massimo spesa personale (80% media triennale entrate)	15.433.095
Contributo annuale (FOE)	9.527.000
Spesa di personale annua FOE (86 di cui 23 Madia, stima)	5.800.000
Percentuale rispetto alla media triennale delle entrate	<b>30%</b>
Percentuale di spese per il personale rispetto al FOE	<b>61%</b>

(\*) Valori non ancora definitivi

Per quanto riguarda la valorizzazione della professionalità del personale interno dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto del fatto che l'Istituto non ha mai attivato le procedure per l'attribuzione delle progressioni di livello di cui all'articolo 54 del CCNL 2002, autorizza la Direzione generale ad attivarle nella misura massima consentita dai vincoli stabiliti dal CCNL. Le procedure selettive dovranno seguire rigorosamente i criteri previsti al comma 5 dell'art. 54 su richiamato, dando quindi un peso prevalente all'apprezzamento della professionalità dimostrata da ciascun dipendente.

Per gli stessi fini su richiamati il Consiglio di Amministrazione autorizza la Direzione generale ad attivare, nel corso del 2020, le procedure speciali previste dall'articolo 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017 per la progressione tra le aree / profili, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, entro il limite massimo del 20 per cento di quelli previsti nel piano di fabbisogno di cui al precedente paragrafo per ciascuna area / profilo. Tenendo

<sup>10</sup> Tenendo conto delle cessazioni del personale nel corso del 2017 (n. 2 unità) e del personale assunto che era già in servizio con diversa qualifica (n. 5 unità) si ottiene un incremento netto di 32 unità di personale (29 al 31/12/2016 rispetto a 61 al 1/9/2017).

conto della struttura delle aree / profili e dei livelli dell'organico del personale in servizio le progressioni ex art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017 riguarderanno i passaggi indicati nella seguente tabella.

Schema progressioni ex art. 22 D. Lgs. 75/2017

Area / Profilo di provenienza		Area / Profilo di destinazione
CAMM	→	- CTER - Funzionario amministrativo - Ricercatore di III livello
CTER	→	- Funzionario amministrativo - Ricercatore di III livello
Funzionario amministrativo	→	- Ricercatore di III livello

#### 4.4 Programmazione triennale del reclutamento

In funzione del personale in servizio al 1 settembre 2019 e della proposta di fabbisogno triennale 2020-2022 sopra riportata, la programmazione triennale di reclutamento è quella riportata nella tabella 5 già ricompresa nell'autorizzazione al reclutamento di 71 unità di personale deliberata dal CdA del 2/2/2017.

Per la progressiva realizzazione del fabbisogno determinato dal presente PTA la direzione generale terrà costantemente informato il CdA che assumerà le decisioni conseguenti.

Tabella 5

Profilo	2019 (Maddia)	2020	2021	2022	TOTALE (inclusi Maddia)
Dirigente di ricerca	0	0	0		<b>0</b>
Ricercatore II liv	0	1	1		<b>2</b>
Ricercatore III liv.	4	<b>4</b>	<b>2</b>		<b>10</b>
Dirigente tecnologo	0	1	0		<b>1</b>
Tecnologo II liv.	0	1	0		<b>1</b>
Tecnologo III liv.	1	0	0		<b>1</b>
Dirigente amministrativo	0	0	0		<b>0</b>
Collaboratori TER	11	28	13		<b>52</b>
Funzionari amministrativi	0	1	0		<b>1</b>
Collaboratore amministrativo	6	<b>6</b>	<b>2</b>		<b>14</b>
Operatori tecnici	1	0	0		<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>42</b>	<b>18</b>		<b>83</b>

[Da: Reclutamento\_Programmazione\_Triennale\_2020\_2022]

La previsione sul 2022 non è quantificata perché non si dispone di elementi sufficientemente precisi su: 1) Stime attendibili, e collaudate sul campo, del fabbisogno di personale interno necessario per la realizzazione delle nuove prove nazionali di cui al D. Lgs. n. 62/2017; 2) numero di istituzioni scolastiche coinvolte ogni anno nella valutazione esterna prevista dall'art. 6 del DPR n. 80/2013; 3) definizione più esatta e stabile delle Indagini internazionali cui l'Italia aderisce (o aderirà) e delle tecnologie che verranno utilizzate.

#### 4.5 Fabbisogno di personale a tempo determinato

Con Deliberazione n. 20/2017 (e conseguente Determinazione n. 200/2017) sono stati assunti per scorrimento di graduatorie 2016 n. 3 CTER, e con Deliberazione CdA n. 21/2017 (e conseguente Determinazione n. 6/2018) sono state assunte 23 unità di personale, di cui 21 CTER e 2 Collaboratori amministrativi, che hanno preso servizio durante il 2018.

Il Fabbisogno complessivo è riportato in tabella 6

Tabella 6

Fonte di finanziamento	RIC	TECN	CTER	CAMM	OT	TOT
Progetti Pon	1	0	6	3	0	<b>10</b>
FOE	0	0	0	0	0	<b>0</b>
D. Lgs. 62/2017 e Legge 107/2015	0	0	36	3	0	<b>39</b>
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>49</b>

#### 4.6 Fabbisogno di consulenti ed esperti

Sia le attività istituzionali sia quelle di ricerca richiedono la collaborazione di esperti e operatori per periodi di tempo limitati o in alcune fasi di realizzazione delle attività.

Nella tabella 7 sotto riportata sono indicate le consistenze delle diverse forme di collaborazione occasionale di cui si avvale l'Istituto facendo riferimento all'assetto del 2016.

Tabella 7

	Esperti di alta qualificazione o chiara fama (tra cui art. 12 del D. Lgs. 286/2004)	Autori delle prove (cessione diritti d'autore)	Sommistratori e codificatori (contrattualizzati dalle scuole polo)	Sommistratori e codificatori (contrattualizzati da IN-VALSI)	Consulenti	Collaboratori occasionali (Nev, 58, Prodis)	Assegni di ricerca
<b>Rilevazioni nazionali (Istituzionale)</b>	<b>10</b>	<b>300</b>	<b>3.500</b>				
<b>Rilevazioni nazionali (Ricerca – Pon 1)</b>				<b>150</b>	<b>2</b>	<b>58</b>	<b>9</b>
<b>Indagini internaz. (Istituzionale)</b>			<b>200</b>				
<b>Indagini internaz. (Ricerca – Pon 1)</b>							
<b>Valutazione scuole (Istituzionale)</b>						<b>200</b>	
<b>Valutazione scuole (Ricerca – Pon 2)</b>					<b>2</b>	<b>200</b>	<b>2</b>
<b>Organi di vertice</b>					<b>1</b>		
<b>ProDis (Pon 3)</b>	<b>5</b>					<b>14</b>	

#### 4.7 Fabbisogno di personale comandato

L'articolo 19, comma 4, dello Statuto prevede l'utilizzazione di personale comandato anche con oneri a proprio carico. Il personale comandato, così come le altre forme di collaborazione temporanea, risponde ad esigenze di tipo straordinario e temporaneo consentendo di avvalersi di personale fornito di una specifica professionalità attraverso gli istituti normativi previsti dalla legge 448/1998, articolo 26, commi 8 e 10, e dalla legge 107/2015, articolo 1, comma 65.

Dei comandi già attivati negli ultimi anni viene confermato, per il quarto anno scolastico il seguente:

Tipologia di comando	Qualifica di provenienza	Amministrazione di appartenenza	N. unità
C.M. Miur 10/04/2019, prot. n. 11233 Decreto annuale del DG dell'USR Lombardia	Docente scuola secondaria	USR Lombardia	1

#### 4.8 Iniziative in partenariato con Università e altri enti di ricerca e di formazione

Alcune attività dell'Istituto sono svolte in partenariato con altri enti e istituzioni. In particolare l'INVALSI ha attivato convenzioni con le seguenti finalità:

- 1) Affidamento di progetti Pon da parte della DG competente del MIUR;
- 2) Reclutamento degli osservatori nelle classi campione delle rilevazioni nazionali ("scuole polo");
- 3) Sperimentazione nella formazione professionale (Cnos e Ciofs, alcune regioni e province autonome);
- 4) Sovra-campionamento nell'ambito delle indagini PISA (alcune regioni);
- 5) Sperimentazioni nell'ambito di progetti Pon;
- 6) Tirocinio e scambio di professionalità;
- 7) Sorveglianza sanitaria e utilizzo locali;
- 8) Studi e sperimentazioni di altro tipo.

Nella tabella qui sotto sono elencate le convenzioni attive con una sintetica descrizione delle finalità.

Soggetti coinvolti	Data stipula / Deliberazione CdA	Data scadenza	Finalità	Attiva (A) Passiva (P) Non Onerosa (N.O.)
Coop. Pantagruel	01/01/18	31/12/2020	Valutazione progetto "Spazio 0-6"	A
Anvur	24/06/16	23/06/21	Collaborazione non specificata	N.O.
Università Roma 2	22/06/19	22/06/22	Sorveglianza sanitaria	P
MIUR	16/12/15	31/12/20	Pon VALUe	A
MIUR	16/12/15	31/12/20	Pon Misurazione diacronico-longitudinale	A
IEA ICCS 2016	31/10/19	31/07/20	Attività relative allo svolgimento delle prove dell'indagine internazionale IEA ICCS 2016 - Studio Principale	P
IEA PIRLS 2016	31/10/19	31/07/20	Servizio di coordinamento delle attività preliminari allo svolgimento delle prove e per il servizio di somministrazione delle prove internazionali IEA PIRLS 2016	P
Università Ecuador	03/09/17	23/11/20	Cooperazione educativa e scientifica	N.O.
Scuole polo 2017-18	31/10/19	31/12/20	Contrattualizzazione osservatori SNV / 19-20	P
Polimi	30/06/19	30/06/20	Definizione di modelli statistici per l'analisi del valore aggiunto delle scuole primaria e secondaria di I grado	P
CEIS Tor Vergata	01/09/19	31/12/20	Costruzione di un Human Capital Index per le province italiane	N.O.

#### 4.9 Iniziative di formazione del personale

L'Istituto promuove la formazione del personale con particolare riferimento alle seguenti tematiche.

1. Sicurezza nel luogo di lavoro e durante lo smart working;
2. Sicurezza e protezione dei dati in sede e durante lo smart working;

3. Contrasto della corruzione;
4. Tematiche amministrative e gestionali di particolare rilievo;
5. Discipline inerenti le aree della ricerca: valutazione degli apprendimenti, valutazione delle scuole, computer based testing, statistica, psicologia, biblioteconomia, ecc;
6. Lingua inglese.

#### **4.10 Introduzione della modalità di lavoro Smart Working**

Dopo alcuni mesi di incontri istruttori con i responsabili delle aree e dei servizi e con le organizzazioni sindacali, l'INVALSI ha avviato una sperimentazione della modalità di lavoro cosiddetta "Smart Working" o "lavoro agile" in conformità con i principi e le linee di indirizzo recentemente emanate su questa materia<sup>11</sup>.

In data 29 marzo 2018 è stato stipulato un apposito accordo con tutte le sigle sindacali presenti in Istituto.

Successivamente sono stati organizzati due distinti moduli formativi per tutto il personale dell'Istituto:

- 1) Un modulo formativo sullo Smart Working condotto dalla dott.ssa Monica Boni, responsabile della società Watajob;
- 2) Un secondo modulo formativo sulla tutela della sicurezza con particolare riferimento alla modalità di lavoro Smart Working condotto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ing. Giuseppe Salvo Rossi.

L'accordo prevede non più di 5 giornate al mese di smart working e ne disciplina la modalità di fruizione.

Il principio ispiratore dell'accordo sullo smart working è quello della responsabilità del dipendente che assume l'impegno di realizzare specifiche attività opportunamente documentabili e riscontrabili.

A partire dal luglio 2018 sono stati autorizzati i primi progetti di smart working che al momento (settembre 2018) sono 53 su un totale di 135 destinatari potenziali (circa il 40% del personale dipendente).

La sperimentazione si è conclusa il 31 dicembre 2018 e ha avuto un buon riscontro sia in termini di conciliazione dei tempi di vita dei dipendenti che in termini di efficacia ed efficienza dell'amministrazione stessa. Con accordo sindacale del 20 dicembre 2018.

---

<sup>11</sup> Articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 17/7/2017. Tra i primi impulsi che sono all'origine della sperimentazione avviata all'INVALSI si cita l'incontro promosso dal MIUR in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri che si è tenuto nel Salone dei Ministri del Ministero il 30 gennaio 2018.

## 5 Gestione delle risorse finanziarie e strumentali

Nel triennio 2020-2022 il funzionamento annuo dell'INVALSI richiede un finanziamento complessivo annuo pari a 24.880.000 euro di cui 20.500.000 per il proprio funzionamento ordinario e la realizzazione delle attività istituzionali e di 4.380.000 per la realizzazione delle attività di ricerca. L'attuale stima dei costi relativi all'attività di ricerca si riferisce ai costi relativi ad un solo progetto in essere (VALU.E) e a un progetto in corso di definizione. Gli altri due progetti già finanziati, CBT e PRODIS, il primo perché ha esaurito in anticipo l'intero budget, il secondo perché si conclude il prossimo 31/12/2019.

### 5.1 Fabbisogno finanziario complessivo annuo a regime

Stima entrate 2020

NATURA DEL FINANZIAMENTO	€
FOE	5.390.000
D. Lgs. n. 62/2017, art. 27	4.137.000
L. 107/2015	8.000.000
Progetti PON (VALU.E)	2.280.000
Altri progetti PON (stima)	2.000.000
Avanzo di amministrazione (presunto al 11/11/2019)	6.682.255
<b>TOTALE</b>	<b>28.489.255</b>

Stima delle spese 2020

#### Missione 1: Attività istituzionali (Prove nazionali standardizzate e Sistema Nazionale di Valutazione)

OBIETTIVO	COSTO (€)
Obiettivo IST1 – Rilevazioni nazionali	6.000.000
Obiettivo IST2 – Rilevazioni internazionali	2.000.000
Obiettivo IST3 – Valutazione esterna delle istituzioni scolastiche	4.000.000
Spese Correnti (Organi, Personale, Acquisto Beni e Servizi)	8.000.000
Spese in Conto Capitale	500.000
<b>TOTALE Missione 1 (Attività istituzionali)</b>	<b>20.500.000</b>

#### Missione 2: Attività di ricerca, innovazione e sviluppo

Obiettivo RIC1 – <i>Computer Based Testing</i> (CBT)	
Obiettivo RIC2 - Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità	<b>2.000.000</b>
Obiettivo RIC3 – Promozione e sostegno del Sistema nazionale di valutazione	<b>2.280.000</b>
Obiettivo RIC4 – Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali	<b>0</b>
Obiettivo RIC5 – Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative	<b>0</b>
Obiettivo RIC6 – Supporto scientifico alla valutazione dei D.S.	<b>0</b>
Obiettivo RIC6 - Supporto scientifico alla valutazione dei dirigenti scolastici	<b>0</b>

Obiettivo RIC7 – Comunicazione e divulgazione	<b>100.000</b>
<b>TOTALE Missione 2 (Attività di ricerca)</b>	<b>4.380.000</b>
<b>TOTALE GENERALE (Stima annua)</b>	<b>24.880.000</b>

Le stime su riportate sono condizionate dall'effettiva assegnazione dei finanziamenti previsti dalla legge per la realizzazione delle attività istituzionali ordinarie finalizzate alla valutazione del sistema scolastico italiano.

## 5.2 Risorse strumentali

Dal 2015 l'INVALSI si è trasferito a Roma in Via Ippolito Nievo, 35 in un edificio appartenente al Fondo Immobili Pubblici (FIP) gestito dalla Società InvestIRE SGR spa e assegnato all'Istituto dall'Agenzia del Demanio, locataria dell'intero compendio, previo apposito disciplinare di assegnazione.

L'edificio è attualmente utilizzato da quattro diverse amministrazioni pubbliche:

1. L'Ufficio Centrale di Bilancio del Mef presso il Miur (piani 3° (porzione), 4° e 5°);
2. L'agenzia ANVUR (piani 1° e 2°);
3. Alcuni uffici del Miur (piano 3° (porzione));
4. L'INVALSI (piani 6° e 7°, porzione piano terra).

La precedente sede storica dell'INVALSI, situata in Villa Falconieri a Frascati è stata definitivamente riconsegnata all'Agenzia del Demanio il 5 maggio 2016.

Come già previsto nel precedente PTA 2019-2021, in data 15/11/2018 l'INVALSI ha acquisito in locazione alcuni locali di proprietà della SIOS SpA e siti in Via Marcora, 18, a 450 metri dalla sede principale.

La scelta del locatario è avvenuta in seguito alla pubblicazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse con conseguente trattativa sulla base di una valutazione tecnico-estimativa effettuata dall'Agenzia del Demanio e comunicata all'INVALSI con note prot. 6939 del 24/07/2018 e prot. 7078 del 27/07/2018.

Il canone stabilito comprende la locazione dei locali e alcuni servizi inscindibili (sorveglianza, pulizie spazi comuni, riscaldamento, ecc).

## 5.3 Collaborazione con CINECA

Già da molti anni le attività dell'INVALSI si sono caratterizzate come fortemente legate all'uso di avanzate tecnologie informatiche sia nella gestione della maggior parte delle indagini nazionali e internazionali, sia nella elaborazione e nella restituzione dei dati ai soggetti interessati.

Si è inoltre sempre più accentuata la necessità di disporre di sistemi di salvataggio, condivisione e trasmissione di dati dotati di elevati standard di sicurezza.

Per questo, oltre alla ristrutturazione del Centro di elaborazione dati (CED), realizzata in occasione del trasferimento di sede (estate 2015), l'INVALSI conta di proseguire la proficua collaborazione con il Consorzio CINECA del quale fa parte a pieno titolo in seguito alla deliberazione consortile del 19 dicembre 2014. La collaborazione, già in corso dall'estate 2014, riguarda i seguenti ambiti:

- *hosting* presso le infrastrutture CINECA di uno spazio condiviso e accessibile da remoto dell'area dedicata alla elaborazione delle prove di italiano e matematica;
- *hosting* e gestione del processo di scaricamento massivo e simultaneo delle griglie di correzione della Prova Nazionale prevista all'interno dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione ("esame di terza media");
- sviluppo di applicazioni dedicate e *hosting* presso l'infrastruttura CINECA; in particolare verranno ospitate presso le infrastrutture CINECA le applicazioni caratterizzate da un volume di accessi particolarmente consistente e che richiedono elevati livelli di servizio e di sicurezza.
- Sistema integrato per la governance dell'Istituto dalla pianificazione e controllo alla contabilità alle risorse umane alla gestione documentale;
- Sistemi di *block chain* per la trasmissione dei certificati delle prove INVALSI (principalmente grado 8 e 13)

In data 26 marzo 2019 l'INVALSI ha stipulato un atto di affidamento *in house* di servizi con CINECA ai sensi dell'articolo 9, comma 11-ter della legge n. 125/2015 per un importo massimo annuo pari a euro 94.750,00.